

Anche **Alfredo Mantovano** è intervenuto ieri sulla questione Omfesa chiedendo conto alle banche del loro "passo indietro"

Il Prefetto aggiorna l'incontro di una settimana

Anche **Alfredo Mantovano** è ieri intervenuto sulla questione Omfesa e sul passo indietro degli istituti di credito e si chiede: "Che cosa è accaduto di così grave da determinare l'inversione di rotta? E' accaduto che, a seguito di denuncia, la procura della Repubblica ha incaricato la Guardia di Finanza di operare un accertamento su Omfesa: c'è una sentenza di condanna? C'è un rinvio a giudizio? C'è almeno una informazione di garanzia? Nulla di tutto questo: vi è un mero accertamento contabile e dei bilanci. È sufficiente per far tornare le banche al punto di partenza? Dall'incontro di oggi pare proprio di sì".

"A nulla è valso replicare che: a) il solo profilo che conta è il merito creditizio, e Omfesa ha superato tale vaglio; b) esistono norme di recente approvate dal Parlamento che forniscono ampia garanzia al singolo istituto di credito nel caso di ipotetico fallimento dell'azienda, ipoteticamente seguente a problemi di natu-

ra penale; c) Omfesa ha commesse per 40 milioni di euro, che rappresentano la garanzia più seria al contributo che ogni banca è chiamata a dare al suo salvataggio; d) è da immaginare che ogni banca abbia clienti che ogni tanto subiscono un accertamento della Guardia di Finanza: se a ogni accertamento corrispondesse la revoca degli affidamenti, oggi nessuna azienda avrebbe accesso al credito; e) soprattutto - ed è l'aspetto più significativo quanto alla valutazione del rischio bancario - Mps, con cui Omfesa ha sempre lavorato e che in questo momento è l'unica disponibile ad alzare la posta, mantiene, e non revoca, una originaria apertura di credito verso l'azienda di 12 milioni di euro; come si può pensare che ciò avvenga senza una valutazione di affidabilità dell'impresa in questione operata dalla stessa Mps?"

"Il prefetto oggi (ieri per chi legge), confermando la

sua pazienza e la volontà di giungere a un risultato positivo, - continua nella sua nota Alfredo Mantovano - ha aggiornato l'incontro di una settimana, sollecitando nel frattempo le banche a riconsiderare la questione".

"La ringrazio per questo - conclude il deputato del PdL - e mi auguro che questa ulteriore settimana sia utile e non costituisca una nuova presa in giro da parte delle banche. Vorrei solo far presente che la chiusura di Omfesa a seguito della restrizione del credito, pur in presenza di tanto lavoro da svolgere, provocherà agitazione e protesta fra i dipendenti. In passato vi sono stati il blocco della linea ferroviaria e delle strade del centro di Lecce. La protesta, se mai - come nessuno vuole - l'esito fosse negativo, andrà rivolta nei confronti di ciascuno degli istituti di credito che, dopo aver dato una parola, si sono ritirati. Se ciò accadesse, io sarei anche fisicamente a fianco di chi protesta contro questa vergogna".

